



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI MEOLO

Approvato con delibera di C.C. n. 3 del 14/03/2024

INDICE

- Articolo 1. ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE
- Articolo 2. FINALITA' E ATTRIBUZIONI
- Articolo 3. ORGANI DELLA CONSULTA
- Articolo 4. L'ASSEMBLEA
- Articolo 5. ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA
- Articolo 6. PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E SEGRETARIO
- Articolo 7. UFFICIO DI PRESIDENZA
- Articolo 8. GRUPPI DI LAVORO
- Articolo 9. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA
- Articolo 10. MODIFICHE DELLO STATUTO
- Articolo 11. VALIDITA' DELLE SEDUTE
- Articolo 12. DISPONIBILITA' DI MEZZI E SEDI
- Articolo 13. DOTAZIONE FINANZIARIA
- Articolo 14. DISPOSIZIONI FINALI

ART. 1 – Istituzione della Consulta Giovanile

È istituita la Consulta Giovanile del Comune di Meolo, al fine di garantire il massimo grado di partecipazione da parte dei giovani cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale nell'ambito delle politiche giovanili.

ART. 2 – Finalità e Attribuzioni

La Consulta Giovanile (di seguito Consulta) è un organismo consultivo dell'Amministrazione comunale, che fornisce pareri non vincolanti. La Consulta ha le seguenti finalità:

- a) Promuovere la partecipazione alla vita pubblica e sociale dei giovani, in un'ottica di cittadinanza attiva;
- b) Sviluppare la creatività, abilità dei giovani e il benessere della popolazione giovanile;
- c) Favorire la socializzazione.

La Consulta può, di propria iniziativa, formulare proposte da sottoporre al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale:

- a) Promuove progetti ed iniziative inerenti ai giovani;
- b) Promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- c) Elabora attività ed iniziative volte alla promozione culturale, all'aggregazione, allo sport ed al tempo libero;
- d) Promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale e nazionale;
- e) Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- f) Valorizza la presenza nella società e nelle istituzioni dei giovani;
- g) Elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre agli Organi Comunali per l'approvazione e il relativo finanziamento; formula proposte per la gestione del budget destinato annualmente per il suo finanziamento.

ART. 3 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Presidente;
- c) Il Vicepresidente;
- d) L'Ufficio di Presidenza;
- e) Il Segretario;
- f) Eventuali gruppi di lavoro, quali organi operativi.

Nessun componente degli organi della Consulta giovanile può ricoprire funzioni politiche all'interno del Comune. Tale previsione opera come causa di ineleggibilità e/o di decadenza dalla carica.

La Consulta, per la realizzazione dei suoi compiti istituzionali e lo svolgimento della sua attività, si avvale della collaborazione degli enti locali e di tutti gli organismi ed uffici che agiscono in specifici settori. A tal fine userà i locali che verranno eventualmente posti a sua disposizione dal Comune.

ART. 4 – L'Assemblea

L'Assemblea giovanile è costituita da almeno n. 12 componenti residenti a Meolo e di età compresa tra i 18 e i 28 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Fa parte dell'Assemblea Giovanile, senza diritto di voto, il Sindaco o un suo delegato.

I compiti dell'Assemblea sono:

- a) Eleggere il Presidente e il Vicepresidente;
- b) Esprimere proposte, indicazioni, suggerimenti e pareri, con valore consultivo non vincolante, relativamente agli atti di natura programmatica dell'Amministrazione;
- c) Chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di proprie proposte sulle materie di competenza;
- d) Richiedere, nell'esercizio delle proprie competenze l'audizione del Sindaco, dell'Assessore competente, di Dirigenti del Comune, di Rappresentanti e Dirigenti delle istituzioni, delle aziende ed esperti del tema trattato;
- e) Valutare ed indirizzare, mediante proprie deliberazioni il lavoro dell'ufficio di Presidenza.

ART. 5 – Adesione all'Assemblea

L'adesione all'Assemblea avviene tramite presentazione di apposita domanda all'ufficio di Segreteria del Comune di Meolo.

Possono fare richiesta tutti coloro che presentano i requisiti come riportato nel precedente articolo.

L'adesione verrà ufficializzata nella prima Assemblea successiva alla presentazione della stessa.

ART. 6 – Presidente, Vicepresidente e Segretario

Il Presidente della Consulta, il Vicepresidente ed il Segretario vengono eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti in 1° convocazione e a maggioranza relativa in 2° convocazione. Durano in carica 3 (tre) anni e alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti. L'elezione avviene con voto segreto a maggioranza dei componenti presenti e con votazione separata.

Compiti del Presidente della Consulta sono:

- a) Convocare e presiedere i lavori dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza, individuandone l'ordine del giorno;
- b) Sottoporre all'Amministrazione comunale le proposte elaborate dall'Ufficio di Presidenza ed approvati dall'Assemblea;
- c) Relazionare all'Assemblea, per l'approvazione, sulle proposte e i progetti elaborati dalla Giunta Comunale o dal Consiglio relative alle politiche giovanili;
- d) Rappresentare l'Assemblea, ove invitato, alle sedute del Consiglio Comunale e in quelle della Giunta Comunale, oltre che alle manifestazioni organizzate dalla Consulta;
- e) Riferire sui lavori dell'Assemblea almeno una volta l'anno, al Consiglio Comunale; Compiti del Vicepresidente della Consulta sono:
 - a) In caso assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, farne le veci;
 - b) In caso di cessazione anticipata da parte del Presidente, reggere le funzioni di Presidente fino a nuova elezione da parte della Consulta, da tenersi entro 30 giorni.

Compiti del Segretario della Consulta sono:

- a) Redigere il verbale delle sedute dell'Assemblea, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva e sottoscriverlo unitamente al Presidente;
- b) Redigere il verbale delle sedute dell'Ufficio di Presidenza e sottoscriverlo unitamente al Presidente;
- c) Coadiuvare il Presidente per la verifica del numero legale per il corretto svolgimento delle votazioni ed annotare le presenze dei componenti dell'Assemblea.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

ART. 7 – Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza (di seguito Ufficio) è composto da: a)

Il Presidente dell'Assemblea

- b) Il Vicepresidente;
- c) Fino a 3 (tre) consiglieri, nominati dal Presidente.

I consiglieri dell'Ufficio sono nominati dal Presidente della Consulta.

I componenti dell'Ufficio durano in carica 3 (tre) anni e fino alla scadenza del mandato del Presidente; alla scadenza dell'incarico possono essere rinominati.

In caso di decadenza o rinuncia da parte di uno o più consiglieri dell'Ufficio, il Presidente può provvedere a nominare un numero congruo di sostituti.

A convocare le riunioni è il Presidente o 2/3 dei componenti dell'Ufficio. Le riunioni hanno un ordine del giorno, su proposta da parte di un membro dell'Ufficio; le proposte vanno deliberate con votazione favorevole della maggioranza dei membri dell'Ufficio presenti.

Compiti dell'Ufficio di Presidenza:

- a) Ricepisce i mandati e le indicazioni conferiti dall'Assemblea;
- b) Esprime pareri su mandati conferiti dal Sindaco o dalla Giunta;
- c) Elabora proposte e progetti da sottoporre all'Assemblea;
- d) Elabora proposte e progetti da sottoporre all'Amministrazione Comunale;
- e) Può chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di proprie proposte sulle materie di competenza.

ART. 8 – Gruppi di lavoro

All'interno della Consulta possono essere costituiti dei gruppi di lavoro, con il compito di trattare e sviluppare tematiche proposte dall'Assemblea. I gruppi di lavoro: a) sono nominati dall'Ufficio di Presidenza;

- b) sono composti da un numero proporzionale dei componenti dell'Assemblea;
- c) possono avvalersi di consulenti esterni al fine di sviluppare l'iniziativa;
- d) durano in carica il tempo necessario allo sviluppo dell'iniziativa.

Non possono far parte dei gruppi di lavoro il Presidente e il Vicepresidente. I gruppi di lavoro relazionano all'Assemblea sull'attività svolta e a tal fine nominano un referente.

ART. 9 – Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea della Consulta giovanile è convocata dal Presidente o dalla maggioranza dei suoi componenti.

L'Assemblea è convocata non meno di due volte l'anno, secondo una programmazione semestrale, nonché in via straordinaria, ogni volta se ne rilevi la necessità.

Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali possono sempre assistere ai lavori senza diritto di parola e di voto. Può venire loro concessa dall'Ufficio di Presidenza la possibilità di intervenire.

L'Ufficio di Presidenza può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Segretario o funzionari comunali.

La Convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata via e-mail ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. La convocazione straordinaria è consentita tramite avviso telefonico o mezzo e-mail con 24 ore di anticipo.

Il Sindaco o l'Assessore delegato convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta e ne presiede i lavori sino all'elezione del Presidente.

I membri della Consulta che risultano assenti senza giustificato motivo per quattro riunioni consecutive vengono dichiarati decaduti dall'Assemblea.

Le prestazioni dei componenti della Consulta Giovanile sono gratuite e rappresentano opera di volontariato non retribuito.

ART. 10 – Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio Comunale. La Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea.

ART. 11 – Validità delle sedute

La riunione in prima convocazione dell'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un numero pari alla metà più uno dei suoi componenti ed in seconda convocazione, che può avvenire mezz'ora dalla prima, con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei componenti presenti, ad eccezione delle deliberazioni relative alle modifiche del Regolamento.

A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. Le deliberazioni dell'Assemblea della Consulta giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

ART. 12 – Disponibilità di mezzi e sedi

La sede della Consulta per le politiche giovanili è il Palazzo Municipale o altra sede adeguata. La Consulta, per il raggiungimento dei suoi scopi, disporrà dei mezzi e supporti necessari che l'Amministrazione Comunale, compatibilmente alla propria disponibilità, fornirà, previa adeguata richiesta.

L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria nonché per la realizzazione di iniziative pubbliche promosse dalla stessa Consulta.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione un operatore qualificato, con funzioni di supporto per la stessa.

Inoltre, sul sito istituzionale del Comune verrà istituita una bacheca, appositamente nominata, dove saranno pubblicati tutti i verbali delle sedute della Consulta e tutte le iniziative intraprese.

L'Assessorato alle politiche giovanili fornisce anche i mezzi e il personale per il servizio di segreteria che ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a) Compilare e aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- b) Curare la convocazione della Consulta secondo le modalità di cui sopra;
- c) Tenere i verbali delle sedute della Consulta e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.

ART. 13 – Dotazione Finanziaria

Gli oneri finanziari per l'attività della Consulta gravano su un apposito capitolo del bilancio comunale. I fondi serviranno a finanziare le attività che la consulta intenderà svolgere nell'ambito delle proprie funzioni.

La Consulta può beneficiare di eventuali risorse provenienti da donazioni e raccolte fondi.

La Consulta può partecipare a bandi d'interesse al fine di reperire risorse per lo svolgimento delle proprie attività.

ART. 14 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto, ed in particolare dello Statuto comunale.